

RALLY DI AOSTA

43° gara del campionato europeo (coeff. 1)
10° gara del campionato italiano rally internazionali (coeff. 3)
10° gara del trofeo A 112 Abarth 70 HP

Classifica finale (72 partiti, 41 arrivati)

EQUIPAGGIO	VEETTURA	NAZ.	1,4 GR.	TEMPO
1. Cunico-Bartolich	Lancia Rally	I-I	1,4 B	in 3.59'48"
2. Tabaton-Tedeschini	Lancia Rally	I-I	1,4 B	a 2'12"
3. Biasion-Siviero	Lancia Rally	I-I	1,4 B	a 3'23"
4. Cerrato-Cerri	Opel Manta	I-I	1,4 B	a 4'35"
5. Del Zoppo-Tognana	Talbot Samba	I-I	1,4 B	a 25'31"
6. Fornicola-Clari	Porsche 924	I-I	1,4 B	a 34'12"
7. Vuillermin-Albanese	Opel Ascona	I-I	1,4 B	a 35'06"
8. Gattone-Conti	Porsche	I-I	1,4 B	a 40'58"
9. «Tchine»-Jenot	Opel Manta	MC-MC	1,4 A	a 42'40"
10. Signori-Gargiulo	Fiat Ritmo	I-I	1,4 N	a 45'31"

L'equipaggio Caneva-Larcher, piazzatosi al quinto posto, è stato tolto di classifica per una irregolarità riscontrata ai mozzi delle ruote della sua Citroën Visa.

I vincitori di classe

GRUPPO A

Classe 1600: 1. Davisod-Pastorello (VW Polo) in 4.47'51"; 2. Cortese-Paschino (Talbot) a 32'11"; 3. Marietta-Sgroi (Talbot) 33'45"; 4. Oprandi-Parise (Talbot) 41'4".

Classe 2000: 1. «Tchine»-Jenot (Opel Manta) in 4.42'28"; 2. Dai Cerri-Cerretti (Opel Manta) a 19'44"; 3. Iaccarino-Schisano (Opel Kadett) 57'26".

GRUPPO B

Classe 2000: 1. Del Zoppo-Tognana (Talbot Samba) in 4'25'19"; 2. Melotto-Martignoni (Citroen Visa) a 42'36".

Classe oltre 2000: 1. Cunico-Bartolich (Lancia Rally) in 3.59'48"; 2. Tabaton-Tedeschini (Lancia Rally) 2'12"; 3. Biasion-Siviero (Lancia Rally) 3'23"; 4. Cerrato-Cerri (Opel Manta) 4'35"; 5. Fornicola-Clari (Porsche) 34'12"; 6. Vuillermin-Albanese (Ascona 400) 35'06"; 7. Gattone-Conti (Porsche) 40'58"; 8. Rosina-Paglia (Porsche) 54'34"; 9. Tadeo-Castiglione (Ascona 400) 56'07"; 10. Scandola-Pasi (Ascona 400) 1.07'19".

GRUPPO 2

Classe 1150: 1. Peira-Simocovich (Fiat 127) in 5.06'34"; 2. Romito-Marinelli (Ford Fiesta) 15'04".

Classe 1300: 1. Perlo-Sacco (Fiat 128) in 5.24'49"; 2. Miramonti-Bovo (Alfasud) 11'45".

Classe 1600: 1. Gnotti-Garnero (Fiat Ritmo) in 4.52'11"; 2. Serana-Angela (Fiat Ritmo) 5'04"; 3. Marengo-Zuccaro (VW Scirocco) 15'55".

Classe 2000: 1. Biasuzzi-Vittoni (Opel Kadett) in 4.46'5"; 2. «Fregy»-Meriano (Opel Kadett) 1.04'18".

GRUPPO N

Classe 1300: 1. Salino-Goedert (Talbot Samba) in 4.56'55"; 2. Craveri-Fornengo (A 112) 16'3"; 3. Burkart-Burkart (Talbot Samba) 17'55"; 4. Moiso-Molena (A 112) 18'32"; 5. Vial-Orsolani (Citroen Visa) 25'17".

Classe 1600: 1. Maneo-Zangrandi (Alfasud) in 4.52'48"; 2. Minella-Castelli (Alfasud) 55".

Classe 2000: 1. Signori-Gargiulo (Fiat Ritmo) in 4.45'1"; 2. Bionaz-Gioffrè (Fiat Ritmo) 5'01"; 3. Fiore-Savoini (Ritmo) 8'34".

I VINCITORI DELLE «SPECIALI»

Cunico 8; Tabaton 5; Cerrato 4; Biasion 2 e Caneva 1.

COSÌ L'EURO RALLY

dopo 43 gare

1. Biasion	Lancia	p. 522
2. Fréguelin	Opel	205
3. Zanini	Talbot	175
4. McRae	Opel	170
5. Tchoubrikov	Renault	164
6. Weber	Opel	154
7. Duez	Audi	136
8. Ortiz	Renault	135
9. Cunico	Lancia	132
10. Cerrato	Opel	131

COSÌ IL TRICOLORE

dopo 10 gare

1. Biasion	Lancia	p. 381
2. Cunico	Lancia	376
3. Cerrato	Opel	335
4. Capone	Lancia	230
5. Bentivogli	Alfa	190
6. Cinotto	Lancia	150
7. Tabaton	Lancia	144
8. Ormezzano	Alfa	120
9. Noberasco	Alfa	90
10. Zanussi	Lancia	75

RALLY DI AOSTA/Trofeo A112 70 HP

L'ultima è di Pizio

SAINT VINCENT — Sullo scomodo (di questi tempi...) panno verde di Saint Vincent, il trofeo A112 70 HP ha giocato i suoi ultimi spiccioli. Nonostante le assenze dei «big» della serie (dal vincitore della edizione appena conclusa, Piero Canobbio, al primo degli «under 23», Michele Vittadini, alla campionessa femminile, Chantal Galli Biasion), la gara si è rivelata estremamente avvincente e soltanto nelle ultime quattro prove speciali si è risolta. A 110 chilometri dal traguardo, la classifica provvisoria presentava Perugia al comando con 7 secondi di vantaggio su Pizio, 22 su Carrera e 28 su Lago. Aggiudicandosi la prova successiva, Pizio si è portato in testa con 15" su Perugia, 16 su Carrera e 24 su Lago. Aggiudicandosi la prova successiva, Pizio si è portato in testa con 15" su Perugia, 16" su Carrera e 24 su Lago. Nella selettiva speciale di Arpy, il solo Lago è uscito di scena, mentre le posizioni al vertice non sono più mutate. Pertanto Pizio si è aggiudicato la sua prima gara del trofeo soprattutto in virtù dei sei successi parziali ottenuti (due ps sono state vinte da Carrera e una da Perugia e Lago).

Carlo Burlando

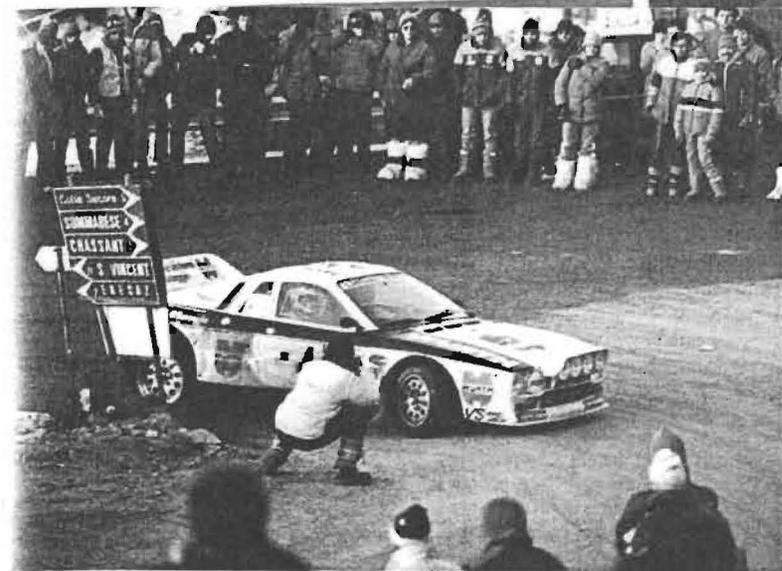
TROFEO A112

Saint Vincent, 10-11 dicembre 1983

13. Rally di Aosta

La classifica: 1. Pizio-Ugazio in 2.22'53"; 2. Carrera-Nicelli a 40"; 3. Perugia-Casazza a 48"; 4. Porcellana-

Milano a 2'27"; 5. Andolfi-Ercolani a 5'26"; 6. Bellan-Ocleppo a 5'51"; 7. Corredig-Zamparutti a 5'53"; 8. Faggio-Valli a 6'28"; 9. Schiavo-Balestra a 7'30"; 10. Rosset-Zambon a 9'59"; 11. Delfino-Riccardi a 11'37"; 12. Sciandra-De Maestri a 15'09"; 13. Marino-Rey a 17'06".

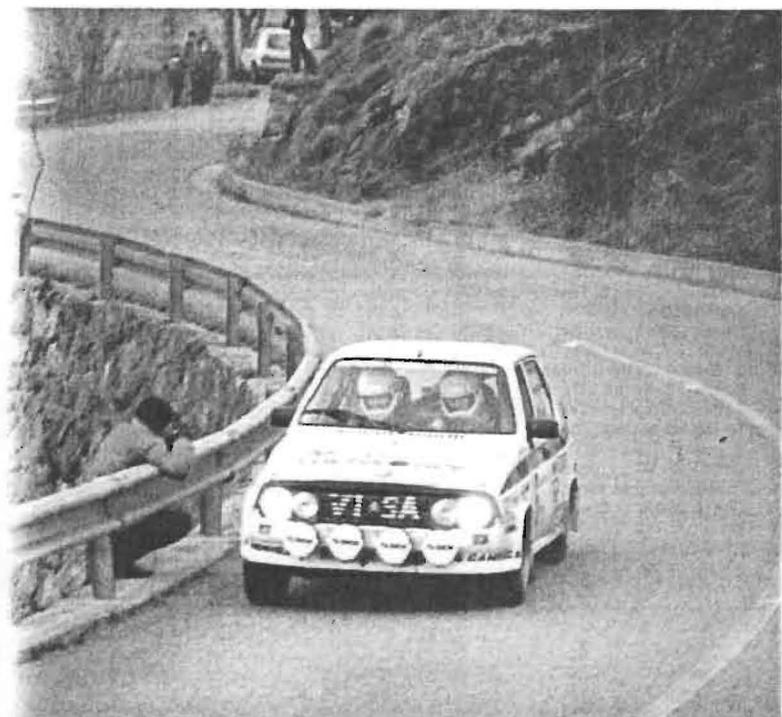


Stimlin 83

Se Cunico, sopra, protagonista della stagione tricolore, non dovesse trovare un buon programma '84, potrebbe addirittura abbandonare i rally. Assai più roseo è il futuro del bi-campione Biasion, sotto. In basso, Caneva, davvero eccezionale quest'anno a Piancavallo e ad Aosta



Attualfoto



Attualfoto

RALLY DI AOSTA

TUTTO IL RALLY SPECIALE PER SPECIALE (e i principali ritiri)

a cura di Walter Leverone

SAINT VINCENT — Gli ingredienti del 13. Trofeo Valle d'Aosta-7. rally internazionale di Saint Vincent, ultimo appuntamento del campionato italiano, sono quelli di un vero e proprio «saldo di fine stagione». Non certo per colpa degli organizzatori, i quali, sotto la spinta di Gianni Rossi, riescono in extremis a salvare la gara da un possibile annullamento motivato da difficoltà finanziarie. Dopo aver ottenuto un «aiuto» dalla Cassa di Risparmio di Torino, Rossi e compagni aspettavano con ansia la neve, fattore essenziale per rendere valida la scelta del percorso. Settantadue equipaggi si presentano al via dato alle 12 di sabato 10 dicembre. Tra questi, solo sei «ufficiali»: oltre ai tre ancora impegnati nella corsa al titolo, ci sono Tabaton-Tedeschini, Caneva-Larcher (Citroën) e Del Zoppo-Tognana (Peugeot-Talbot). Non parte Remo Cesia. Alcuni giorni prima della gara, l'ispettore del locale Casinò è rimasto coinvolto nel blitz delle case da gioco e insieme ad altre 25 persone è finito in carcere.

1 St. Marcel km 10,08

1. Cunico	in 7'01"
2. Tabaton	a 5"
3. Cerrato	9"
4. Biasion	10"
5. Vuillermin	44"
6. Perazio	54"
7. Caneva	55"
8. Gattone	58"
9. Zoso	
Fornicola	59"

Biasion-Siviero accusano subito problemi alla pompa dell'olio (perdita di lubrificante); anche l'assetto non soddisfa appieno i capoclassifica del tricolore. Mentre Del Zoppo-Tognana concludono la prova con una ruota anteriore leggermente aperta per una «toccata». All'assistenza, il guaio viene sistemato. In buona evidenza i locali Vuillermin-Albanese con l'Ascona 400 gr. B: si piazzano subito a ridosso delle vetture ufficiali.

2 Col S. Pantaleone km 19,60

1. Tabaton	in 14'20"
2. Cunico	a 10"
3. Cerrato	21"
4. Biasion	23"
5. Caneva	1'40"
6. Del Zoppo	1'42"
7. Corradin	2'07"
8. Vuillermin	2'09"
9. Fornicola	2'25"
10. Gattone	3'03"

Tabaton e Cunico scelgono le «slick» e la loro preferenza si rivela indovinata. In difficoltà Biasion che ha optato per le «Montecarlo», anche Cerrato con la intermedia paga nei confronti dei due piloti della Grifone. Biasion è sempre alle prese

con le «perdite» della pompa dell'olio che non può essere riparata. Ma non è tutto: gli interfonni dei portacolori del Jolly-Totip fanno le bizze e Biasion-Siviero decidono di sostituire i caschi. «Speedy» Perazio fora e perde oltre sei minuti; Zoso-Vierin non sono certo più fortunati del biellese: rompono la pompa della benzina e il loro rally termina qui. Anche Stefano Fabbri perde tempo prezioso per due uscite di strada.

3 Col Zuccore km 18,10

1. Cunico	in 13'06"
2. Tabaton	a 6"
3. Biasion	10"
4. Cerrato	36"
5. Del Zoppo	1'34"
6. Vuillermin	1'39"
7. Caneva	1'41"
8. Perazio	1'48"
9. Fornicola	1'49"
10. Gattone	3'03"

4 Col de Joux km 13,52

1. Cunico	in 8'39"
2. Biasion	a 3"
3. Cerrato	5"
4. Tabaton	14"
5. Vuillermin	50"
6. Caneva	51"
7. Del Zoppo	57"
8. Corradin	1'20"
Fornicola	1'20"
10. Gattone	1'25"

Ancora scelte diverse in fatto di pneumatici: Biasion e Cerrato optano per le «slick», mentre i «grifonini» Cunico e Tabaton (forse per eccesso di prudenza) montano le intermedie. Stupisce il tempo di Cunico che, nonostante la scelta poco felice, riesce a vincere la prova. Prima della ripetizione del Col S. Pantaleone hanno già abbandonato Perazio-Conta (R5 turbo) per rottura del supporto del cambio e Pedemonte-Berninson (Ford Escort) per il cedimento del cambio quando erano primi di classe e terzi di gruppo N.

5 Col S. Pantaleone-2 km 19,60

1. Cunico	in 15'20"
2. Tabaton	a 4"
3. Biasion	9"
4. Cerrato	12"
5. Caneva	1'29"
6. Del Zoppo	1'34"
7. Vuillermin	1'56"
8. Corradin	2'22"
9. Fornicola	2'23"
10. Biasuzzi	2'25"

6 Pila km 20,63

1. Cunico	in 17'09"
2. Biasion	a 14"
3. Tabaton	38"
4. Caneva	54"
5. Del Zoppo	1'07"
6. Corradin	1'32"
7. Fornicola	2'14"
8. Davisod	2'19"
9. Signori	2'24"
10. Rean	2'26"

Il rally lascia la zona di Saint Vincent per trasferirsi in quella innevata di Aosta-Courmayeur. Cerrato commette un macroscopico errore di gomme montando slick leggermente chiodate ai lati. Il tratto in discesa fortemente innevato lo

penalizza di oltre 4 minuti nei confronti dei migliori. I suoi avversari in classifica impiegano invece pneumatici con chiodatura media e di sezione più stretta. Alla Lancia di Biasion, prima di questa prova, viene sostituita la pompa dell'olio, portata da Torino. L'intervento viene portato a termine nei limiti di tempo concessi dal controllo orario (35'): il leader del tricolore riesce così a non timbrare in ritardo.

7 Rumiod km 6,28

1. Cerrato	in 7'55"
2. Cunico	a 1'02"
3. Biasion	1'19"
4. Fabbri	1'27"
Griotti	1'27"
Burkart	1'27"
7. Del Zoppo	1'30"
8. Tabaton	1'33"
9. Marengo	1'34"
10. Corradin	1'39"

Cerrato si rifà subito dell'errore precedente e infligge pesanti distacchi alla Lancia. Il portacolori della Opel monta infatti gomme strette con una buona chiodatura, mentre le Lancia scelgono pneumatici più scorrevoli. Alcuni degli sconfitti si «giustificano» parlando di una (presunta) chiodatura irregolare di Cerrato: ma la cosa non trova conferma ufficiale.

8 Testa d'Arpy km 16,25

1. Cunico	in 17'23"
2. Tabaton	a 17"
3. Cerrato	39"
4. Biasion	54"
5. Caneva	2'05"
6. Fornicola	2'19"
7. Del Zoppo	2'46"
8. Griotti	2'48"
9. Fabbri	2'52"
10. Vuillermin	3'07"

Biasion-Siviero sbattono e rompono il cerchio, anche la sospensione riporta danni che vengono solo in parte rimediati alla successiva assistenza. Il portacolori del Jolly do-

vrà attendere altre 3 prove prima di poter sostituire interamente la sospensione.

9 Pré Saint-Didier km 7,62

1. Cerrato	in 7'52"
2. Cunico	a 1"
3. Tabaton	8"
4. Biasion	18"
5. Griotti	30"
6. Caneva	48"
7. Del Zoppo	55"
8. Fornicola	1'08"
9. Vuillermin	1'12"
10. Gattone	1'13"

10 Les Combes km 5,77

1. Biasion	in 6'18"
2. Cerrato	a 5"
3. Tabaton	9"
4. Cunico	18"
5. Del Zoppo	35"
6. Griotti	43"
7. Fabbri	1'02"
Bionaz	1'02"
9. Fornicola	1'04"
Davisod	1'04"

CLASSIFICA DOPO 10 PS

1. Cunico	in 1.56'35"
2. Tabaton	a 1'42"
3. Biasion	2'08"
4. Cerrato	4'36"
5. Caneva	11'46"
6. Del Zoppo	12'18"
7. Fornicola	16'11"
8. Vuillermin	17'16"
9. Corradin	17'18"
10. Fabbri	20'04"

Nel trasferimento fra la decima speciale e il riordino Cerrato, per evitare l'auto di uno spettatore, picchia con la parte anteriore e danneggia la Mantia. Vuillermin fora e perde circa 1 minuto.

11 Allein Doues km 14,27

1. Cerrato	in 13'34"
2. Biasion	a 28"
3. Cunico	29"
4. Tabaton	50"
5. Caneva	1'19"
6. Rean	1'35"
7. Griotti	1'48"
8. Del Zoppo	2'5"
9. Vuillermin	2'26"
10. Corradin	2'33"

Cinotto torna Audi

Sembra ormai certo che Michele Cinotto ed Emilio Radaelli potranno contare, per il 1984, su un programma proposto loro dall'Audi. Cinotto tornerebbe quindi al volante della Quattro (la vettura con la quale si era fatto conoscere sia in Italia sia all'estero) per disputare una serie di gare di prestigio in Europa.

■ **DARIO EUROPEO** — Ai vertici della G.M. Italia si sta ancora discutendo per definire in quale campionato verrà iscritta la Opel manta 400 di Cerrato-Cerri. Le ultime indiscrezioni parlano dell'eventualità che la scelta cada su di un programma che, partendo dalla base del campionato open d'Italia, avrà come scopo finale la conquista del titolo europeo.

■ **ALFA SOLO PER BRÜNO?** — L'Alfa Romeo non ha ancora comunicato ufficialmente i propri programmi rally per la stagione '84, ma fonti attendibili assicurano che la Casa milanese abbia intenzione di dedicarsi unicamente alla F. I. e che con tutta probabilità il solo Bruno Bentivoglio potrà continuare a disporre di un'Alfetta GTV 6 gruppo A unicamente grazie all'intervento di un proprio sponsor personale che coprirà il budget richiesto.

Fabbri-Mandrile vengono fermati dai commissari per «motivi di sicurezza». La Ritmo dei portacolori della Chieri Corse presenta vistose ammaccature dovute all'uscita di strada verificatasi nella sesta speciale. Quantomeno in tempestiva la decisione dei commissari che hanno permesso a Fabbri di disputare regolarmente le quattro prove prima del riordino: a quel punto potevano almeno permettere al romagnolo di tentare una riparazione ulteriore prima dell'inizio della p.s.! Dopo questa prova alla Lancia di Biasion viene sostituita la sospensione danneggiata.

12 Aosta-Pila km 23,51

1. Cunico	in 17'57"
2. Tabaton	a 22"
3. Biasion	23"
4. Cerrato	26"
5. Caneva	1'29"
6. Corradin	2'06"
7. Del Zoppo	2'19"
8. Griotti	2'31"
9. Rean	2'40"
10. Vuillermin	3'3"

13 Rumiod km 6,28

1. Caneva	in 7'49"
2. Cunico	a 3"
3. Biasion	8"
4. Cerrato	9"
5. Tabaton	11"
6. Corradin	30"
7. Del Zoppo	42"
8. Rean	53"
9. Maneo	1'04"
10. Gattone	1'07"

14 Testa d'Arpy km 16,25

1. Cunico	in 17'09"
2. Biasion	a 27"
3. Caneva	50"
4. Cerrato	52"
5. Tabaton	1'03"
6. Fornicola	1'58"
7. Vuillermin	2'26"
8. Griotti	2'32"
9. Del Zoppo	2'37"
10. «Tchine»	2'41"

Grosso exploit di Caneva-Larcher, che nella prova precedente si erano presi il lusso di aggiudicarsi il tratto cronometro. La Citroën Visa dimostra di gradire il percorso innevato al pari della Talbot di Del Zoppo, che però alterna prestazioni buone ad altre meno efficaci. Il locale Vuillermin anticipa di ben 30 secondi la partenza in prova e viene penalizzato. Il motore della Ritmo gr. A di Corradin cede di schianto dopo aver denunciato segni di grande affaticamento. Il veneto deve così salutare un onorevole settimo assoluto e la vittoria di gruppo.

15 Pré S. Didier km 7,62

1. Tabaton	in 7'30"
2. Cerrato	a 14"
3. Cunico	25"
4. Biasion	35"
5. Caneva	41"
6. Griotti	55"
7. Fornicola	1'01"
8. Del Zoppo	1'10"
9. «Tchine»	1'14"
10. Maneo	1'17"

16 Les Combes km 5,777

1. Tabaton	in 5'54"
2. Cerrato	a 8"
3. Biasion	13"
4. Caneva	18"
5. Cunico	23"
6. Del Zoppo	30"
7. Griotti	53"
8. Signori	1'06"
«Tchine»	1'06"
10. Gattone	1'13"

17 Allein Doues km 14,27

1. Cerrato	in 13'49"
2. Tabaton	a 16"
3. Cunico	18"
4. Biasion	20"
5. Caneva	1'5"
6. «Tchine»	1'43"
7. Griotti	1'45"
8. Bionaz	1'53"
9. Minella	2'03"
10. Maneo	2'07"

18 S. Pantaleone km 19,60

1. Tabaton	in 14'37"
2. Cerrato	a 15"
3. Cunico	16"
4. Biasion	34"
5. Del Zoppo	1'33"
6. Vuillermin	2'2"
7. Biasuzzi	2'34"
8. Caneva	2'37"
9. Gattone	3'00"
10. Fiore	3'13"

Ultimo brivido per il leader Gianfranco Cunico. Nel tratto ghiacciato in discesa, dopo il controllo stop, il vicentino si deconcentra leggermente, va in testa-coda e danneggia un supporto del cambio. All'assistenza i meccanici A-barth rimediano parzialmente il guasto e Franco può ripartire senza prima e quinta marcia.

19 Col Zuccore

1. Tabaton	in 13'29"
2. Cerrato	a 7"
3. Cunico	15"
4. Biasion	21"
5. Del Zoppo	1'33"
6. Vuillermin	1'39"
7. Caneva	1'49"
8. Biasuzzi	1'54"
9. Fornicola	1'55"
10. Gattone	2'08"

20 Col de Joux km 13,52

1. Biasion	in 9'11"
2. Tabaton	a 2"
Cerrato	2"
4. Cunico	5"
5. Vuillermin	43"
6. Del Zoppo	47"
7. Fornicola	52"
8. Caneva	1'05"
Biasuzzi	1'05"
10. Gattone	1'21"
Melotto	1'21"

Biasion-Siviero festeggiano la doppietta (Europeo e tricolore) vincendo l'ultima prova cronometrata della gara che chiude la stagione '83. A Cunico-Bartolich resta la soddisfazione di festeggiare il quarto successo stagionale. I due portacolori della Grifone-Würth hanno disputato una stagione decisamente positiva, purtroppo hanno incontrato sulla loro strada un Biasion «mondiale».